

Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro - ANPAL

Autorità di Gestione

Programmazione FSE+ 2021 - 2027

PN “Giovani, Donne e Lavoro”

Programmazione FSE 2014 - 2020

PON “Iniziativa Occupazione Giovani”

Comitato di Sorveglianza

20.04.2023

Il giorno 20 aprile 2023, con inizio alle ore 10:00, presso il CNEL - sala del Parlamentino in Via David Lubin, 2, Roma - si è riunito il Comitato di Sorveglianza (CdS) del Programma Nazionale “Giovani Donne Lavoro” FSE+ 2021-2027.

La partecipazione ai lavori è stata resa disponibile per i componenti del Comitato anche in modalità videoconferenza.

Introduce i lavori il **Commissario Straordinario** di ANPAL, **Dott. Raffaele Tangorra**, in qualità di Presidente del Comitato, il quale nel porgere i saluti istituzionali ed i ringraziamenti a tutti i presenti, sottolinea l’importanza dell’incontro, in quanto si insedia il nuovo Comitato di Sorveglianza (CdS) che ha una tripla funzione poichè, con apposito Decreto, si sono riunite nello stesso organismo le funzioni del Comitato di Sorveglianza del nuovo “**PN Giovani, Donne e Lavoro**” (**PN GDL 2021-2027**), del PON “Iniziativa Occupazione Giovani” (PON IOG) e del PON “Sistemi di politiche attive per l’occupazione” (PON SPAO).

Il Commissario dà avvio ai lavori della prima seduta del CdS del PN “Giovani, Donne e Lavoro” FSE+ 2021-2027.

2. Approvazione Ordine del Giorno.

ANPAL (Commissario Straordinario – dott. R. Tangorra) introduce l’Ordine del Giorno al cui secondo punto vi è l’approvazione dello stesso. In considerazione dell’assenza di osservazioni o richieste in merito alla trattazione dei punti si approva.

3. Intervento introduttivo da parte dell’Autorità di Gestione, dell’Autorità Capofila e della Commissione europea.

ANPAL (AdG - dott. P. Ferlito) sottolinea l’importanza dell’incontro per dare avvio al PN “Giovani Donne e Lavoro” FSE+ 2021-2027. Mette in evidenza la necessità, per i mesi successivi, di dare avvio

all'attuazione del programma, attraverso sia la definizione degli Organismi Intermedi (OOII), sia attraverso la definizione dei criteri di riparto per l'assegnazione delle risorse delegate. L'AdG sottolinea l'importanza del PN GDL 2021-2027, Programma articolato in più priorità, con una dotazione finanziaria considerevole, e mette in evidenza i *target* di spesa che il Programma deve raggiungere entro il 2024 e il 2025. L'esperienza maturata nell'attuazione dei PON IOG e PON SPAO, afferenti alla Programmazione 2014-2020, sarà un'utile guida per prevenire eventuali criticità che potrebbero ostacolare l'avanzamento della spesa, anche tenuto conto che il PN GDL 2021-2027 ha obiettivi e *target* ampi per i quali è necessario un raccordo tra tutti i soggetti coinvolti nella sua attuazione.

ANPAL (Autorità Capofila FSE - dott. Alessandro Lepidini), nelle veci del dott. Stefano Raia, impossibilitato a partecipare, il dott. Lepidini ringrazia l'AdG per aver organizzato il CdS ed evidenzia anch'egli l'importanza dell'incontro. Ringrazia anche la Dott.ssa Adelina Dos Reis, Capo Unità della Commissione Europea, tutta la sua delegazione, i rappresentati delle Amministrazioni Centrali, nonché delle Regioni e delle Parti Sociali.

Prosegue il suo intervento affermando l'importanza dell'incontro ai fini dell'avvio della Programmazione 2021-2027 FSE+ e del PN GDL 2021-2027, Programma che l'Autorità Capofila ha accompagnato fin dal momento dell'adozione seguendo il lavoro complessivo svolto dall'AdG e dalle strutture di ANPAL.

Evidenzia, come già ricordato dall'AdG, che il suddetto programma è particolarmente importante, non solo in termini di dotazione finanziaria, ma anche per le Priorità che lo compongono che rientrano pienamente nel quadro dell'Obiettivo di Policy 4: *“Un'Europa più sociale”* (OP 4) della programmazione 2021-2027 con l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali. Le priorità che compongono questo programma fanno riferimento ai quattro Obiettivi Specifici relativi al settore dell'occupazione, con attenzione più specifica nei confronti dei giovani e delle donne. Il Dott. Lepidini conclude l'intervento affermando che sarà necessario svolgere un lavoro molto importante nel prossimo sette anni, assicurando che l'Autorità Capofila seguirà ed accompagnerà anche il PN GDL 2021-2027 nel periodo di programmazione.

COMMISSIONE EUROPEA (Capo Unità - dott.ssa Adelina Dos Reis) ringrazia l'AdG e tutto il suo *staff* per l'organizzazione del CdS. Afferma che si tratta di un incontro rilevante del Comitato, non solo perché è il primo del PN GDL 2021-2027, ma anche perché si avvicina la chiusura del PON IOG. Inoltre, afferma come le esperienze maturate nell'ambito del PON IOG, così come del PON SPAO, sono state utili per la redazione del PN GDL 2021-2027. Sottolinea come questo primo incontro sia essenziale per l'avvio dell'attuazione del PN GDL 2021-2027 e che, rispetto alla programmazione 14-20, in chiusura, tutti i programmi del periodo 2021-2027 sono stati adottati in media sei mesi dopo l'inizio della programmazione, o comunque in ritardo. Pertanto, in riferimento a quanto indicato dal Regolamento della programmazione 2021-2027, si è già in ritardo di un anno e mezzo con l'attuazione del FSE+. Per questa motivazione è importante avviare quanto prima i primi bandi, al fine di evitare ulteriori fallimenti.

La dott.ssa Adelina Dos Reis prosegue il suo intervento affermando l'importanza del continuo aggiornamento dell'avanzamento del programma PON IOG al fine di avere una chiusura ottimale in funzione della tempistica per l'utilizzo dei finanziamenti.

Relativamente al programma PN GDL 2021-2027 osserva come alla base del programma ci siano il lavoro ed il pilastro dei diritti sociali, tra gli impegni che l'Italia ha in programma di raggiungere entro il 2030. Un'altra sfida importante per l'Italia, ed in modo particolare per il PN GDL 2021-2027, è quella di portare a termine le raccomandazioni dell'anno 2022 e degli anni precedenti. Il 2023 è “l'anno europeo delle competenze”. Questo implica a livello europeo l'offerta di nuove opportunità di sviluppo delle competenze digitali dei cittadini e di investimenti nell'istruzione. Una particolare attenzione dovrebbe essere posta per

le competenze in termini di transizione digitale ambientale. In tal senso, saranno importanti gli eventi e le campagne di sensibilizzazione in merito a tutte le possibilità di finanziamento, anche per un più agevole riconoscimento delle qualifiche. La crescita delle competenze fa aumentare la possibilità di occupazione, permettendo di colmare la carenza di risorse umane in settori specifici. Questa sfida è importante a livello europeo e per l'Italia, in particolare per la situazione dei NEET.

La Dott.ssa Adelina Dos Reis sottolinea l'importanza strategica delle sinergie del PN GDL 2021-2027 con tutti i programmi nazionali e regionali: essendo un programma nazionale ha anche il compito, impegnativo e importante, di coordinamento con tutti gli strumenti in campo, affinché gli obiettivi che si pone possano essere raggiunti. Rimarca l'importanza di obiettivi quali: l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e l'inserimento nel mercato del lavoro. Tutti obiettivi importantissimi per il FSE+. L'Italia, dopo la Polonia, è il paese che ha ricevuto maggiori finanziamenti da questo fondo ed il PN GDL 2021-2027 è uno dei programmi più rilevanti, in termini sia economici che di ambizioni obiettivi che contribuirà a raggiungere, anche a livello Europeo. Obiettivi come: maggior offerta di opportunità lavorative, formazione ed integrazione dei lavoratori nel mercato del lavoro.

ANPAL (Commissario Straordinario – dott. R. Tangorra) sottolinea l'importanza del PN GDL 2021-2027, sia nello scenario nazionale che in quello europeo. Il Programma nasce nel contesto della riforma delle politiche attive del lavoro che il paese ha proposto e condiviso con la Commissione Europea, nell'ambito del PNRR, con il programma GOL. Sin dall'inizio si è voluto impostare, dopo la pandemia causata dal COVID 19, una programmazione unitaria utilizzando le risorse europee al servizio di progetti per le riforme. Ciò ha trovato una prima attuazione nel 2022, riscontrando un successo superiore alle aspettative. Infatti, per il 31.12.2022 era previsto il raggiungimento di un *target* di 300.000 persone. Il *target* è stato raggiunto pienamente, superando il milione di beneficiari iscritti al programma. Il nuovo Programma si pone nell'ambito di un progetto più ampio, in quanto il PN GDL 2021-2027 si concentra su coloro *che sono lontani* dal mercato del lavoro, in particolar modo i giovani, che rappresentano una priorità per il paese, unitamente alla situazione lavorativa complessa per le donne, a fronte del *deficit* presente nel nostro paese relativamente alla situazione dell'occupazione giovanile e femminile. Il PN GDL 2021-2027 è dedicato a coloro che sono obbligati a rivolgersi ai servizi, non beneficiari di un reddito, ma necessitano di misure di politica attiva per avvicinarsi al mercato del lavoro nell'ottica dell'inclusione lavorativa finalizzata ad una piena affermazione nella società. L'obiettivo del Programma è aumentare l'occupabilità ed avvicinare le persone al mondo del lavoro che ne rimarrebbero escluse. Il Commissario prosegue l'intervento dicendo che i primi due Assi del programma sono rivolti all'occupazione giovanile, alle donne ed alle persone vulnerabili. L'Asse tre riguarda, invece, le competenze, anche in relazione alla transizione digitale ed economica. In tal senso si è “scommesso” sul Fondo Nuove Competenze (FNC) pensato nel 2020, nel pieno periodo della pandemia, con il DL n. 34 del 19 maggio 2020. Il quarto Asse riguarda la modernizzazione, anche sociale. Riprende progetti che non hanno trovato il loro compimento nel corso della precedente programmazione. In particolar modo saranno rafforzate le attività di Dialogo Sociale. Saranno consolidate le attività di politiche attive, sia con il supporto al territorio, con l'ausilio di ANPAL Servizi, che la parte di ricerca, fondamentale per valutare le politiche attive del lavoro, con il sostegno di INAPP. Conclude sottolineando il ruolo di INPS come Organismo Intermedio del Programma e come soggetto fondamentale per la gestione di diversi interventi.

4. Informativa su primi adempimenti regolamentari e sulle funzioni del CdS.

COMMISSIONE EUROPEA (Capo Unità - *dott. Stefano Cumer*) evidenzia che accanto al quadro normativo di riferimento, rappresentato dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 del 24.06.2021 recante disposizioni comuni, è rilevante anche il Codice europeo di condotta sul partenariato, il cui coinvolgimento rimane un punto cardine anche nell'attuale programmazione 2021-2027. Il Partenariato è stato coinvolto sia nella fase negoziale, che in quelle successive e sarà un riferimento importante durante l'attuazione del Programma.

Prosegue fornendo alcune indicazioni sulle prime scadenze. Entro tre mesi dalla notifica della Decisione di adozione allo Stato Membro è prevista l'istituzione di un Comitato di Sorveglianza che adotti, appunto, il proprio regolamento interno ed i criteri di selezione. Entro sei mesi dalla Decisione di approvazione del programma, è previsto che sia realizzato e aperto il sito web sul quale dovranno essere pubblicati, sia l'elenco dei bandi previsti - che dovrà essere aggiornato almeno tre volte all'anno - e l'elenco delle operazioni selezionate. Queste due scadenze sono importanti in quanto le tempistiche delle scadenze sono più ravvicinate rispetto al periodo 14-20, proprio per permettere, da una parte una maggiore trasparenza, dall'altra un monitoraggio più regolare. Altro punto importante è il piano di valutazione che deve essere presentato entro un anno dall'approvazione del programma al fine della sua approvazione dal Comitato di Sorveglianza. La valutazione riveste un ruolo molto importante nel ciclo di programmazione 2021-2027, non soltanto come stimolo per *“aggiustare il tiro”* dell'esecuzione del programma, ma anche per dare nuovi stimoli nella realizzazione degli obiettivi. Almeno una volta all'anno si dovrà riunire il CdS, ed una volta all'anno dovrà essere previsto il riesame annuale della *performance*. È prevista una scadenza anche per quanto riguarda gli audit relativi alla verifica della bontà dell'esecuzione del programma. Entro ventuno mesi dalla Decisione di approvazione, dovranno essere svolti gli audit sui sistemi di gestione e controllo delle nuove Autorità di Gestione e delle Autorità incaricate della funzione contabile. La funzione di audit verifica, sia i ritardi nello svolgimento delle attività previste dal programma, sia le carenze al fine di evitare che i controlli effettuati dalla Commissione o dalla Corte dei Conti comportino tagli o, comunque, ulteriori ritardi nell'esecuzione del programma stesso.

Per la comunicazione dei *“dati quantitativi”* del programma sono previste cinque scadenze: gennaio, aprile, maggio, settembre, novembre. I dati che riguardano gli indicatori di output dovranno essere comunicati almeno due volte all'anno (quindi semestralmente). Le previsioni dei pagamenti intermedi due volte all'anno. Per la presentazione delle domande di pagamento sono previste sei scadenze: febbraio, maggio, luglio, ottobre, novembre, dicembre.

Le funzioni del Comitato di Sorveglianza sono principalmente tre: esaminare, approvare e rivolgere raccomandazioni all'AdG. Nel corso degli anni si è assistito ad un'evoluzione del CdS svolgendo il sottocomitato, propositivo in termini di idee, miglioramento nel raggiungimento degli obiettivi delle priorità, ed indicazioni sui *follow up*, creando in tal senso *“osmosi”*, con l'AdG.

Il Dott. Stefano Cumer prosegue l'intervento illustrando le principali novità relative ai criteri di selezione, alla metodologia ed ai criteri utilizzati. Su richiesta della Commissione è previsto l'invio delle suddette informazioni almeno 15 giorni prima dello svolgimento del CdS, al fine di predisporre i commenti necessari per presentare al Comitato un documento il più possibile completo in tutte le sue sezioni, al fine di procedere, quanto prima all'approvazione. L'articolo 73 del RDC prevede sicuramente elementi di continuità quali principi e criteri non discriminatori. Prevede, inoltre, il rispetto della Carta dei Diritti fondamentali che la Commissione Europea ha utilizzato come fulcro nella selezione delle operazioni.

Conclude il suo intervento, sottolineando come il nuovo Programma abbia avuto il merito, durante la fase negoziale, di portare l'attenzione della CE sul mercato del lavoro, che è subito profonde trasformazioni diventando nel corso degli anni, non solo più competitivo, ma anche maggiormente *“vario”* in considerazione del diversificarsi delle difficoltà cui possono andare incontro le persone, non soltanto

giuridiche, ma anche finanziarie, come quelle causate dalla recente crisi sanitaria.

Non dovranno, quindi, essere stanziate solamente risorse finanziarie, ma dovranno essere attuate operazioni tali da attribuire alle persone un “ruolo centrale”, inserendole in un percorso di accompagnamento al mercato del lavoro, cercando di renderle più autonome, competenti, e maggiormente *performanti* nella vita professionale.

5. Presentazione del Regolamento interno (Reg. RDC 38.1).

ANPAL (AdG - dott. P. Ferlito) procede con la trattazione del quinto punto all’Ordine del Giorno sottolineando che è stato inserito per presentare una “proposta di Regolamento interno” sul funzionamento del Comitato di Sorveglianza al fine di una valutazione più approfondita. Successivamente, dopo aver raccolto eventuali osservazioni, tramite una procedura scritta, si procederà all’approvazione.

Il Comitato è stato istituito con Decreto n. 77 del 3 aprile 2023. I componenti del nuovo Comitato sono distinti in: componenti con diritto di voto, chiamati ad esaminare e approvare quanto previsto dalle norme comunitarie per i CdS; altri soggetti che partecipano ai lavori a titolo consultivo, in qualità di invitati permanenti. Unitamente al suddetto Decreto è stata trasmessa una modulistica da firmare che riguarda l’assenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi. Un adempimento importante al fine di garantire la regolarità delle attività. Compito del CdS è valutare e monitorare l’attuazione del programma, esprimersi sulle valutazioni e le sintesi delle valutazioni, sulle azioni di comunicazione e di visibilità. L’AdG deve informare il Comitato permanente, al quale partecipa anche la Commissione, sull’attuazione delle operazioni di importanza strategica, sul soddisfacimento delle condizioni abilitanti e sul tema dello sviluppo della capacità amministrativa. Il Comitato è chiamato all’approvazione di alcune tipologie di documenti tra i quali, oltre al Regolamento interno, la metodologia, i criteri utilizzati per la selezione delle operazioni, la relazione finale in materia di *performance*, il piano di valutazione e le sue eventuali modifiche, e le varie proposte di modifica del programma. Il CdS riunisce in sé anche le funzioni di Comitato di Sorveglianza dei programmi, a titolarità dell’Agenzia, della programmazione 2014-2020 PON IOG e PON SPAO. Molto importante è il ruolo che il Comitato deve svolgere relativamente alla verifica delle condizioni abilitanti della Carta dei Diritti fondamentali dell’Unione Europea e della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità. L’Autorità di Gestione deve consentire, ed agevolare, sia la partecipazione che l’intervento del Punto di Contatto.

Con apposito atto è stato individuato come Punto di Contatto il Dott. Alessandro Lepidini, persona esterna all’Autorità di Gestione, ma con una profonda conoscenza del sistema, delle norme e del Programma.

Il Comitato di Sorveglianza si riunisce una volta all’anno e rappresenta il luogo di confronto sull’andamento del Programma e dei vari adempimenti. L’Ordine del Giorno deve essere trasmesso con congruo anticipo. In casi particolari e motivati, l’Autorità di Gestione, il Presidente del Comitato, può fare ricorso alle procedure scritte anche d’urgenza.

Un altro adempimento previsto dallo stesso Regolamento è la cura, la pubblicazione, la pubblicità e la divulgazione dei risultati, che viene assicurata mediante la pubblicazione sul sito web e nell’area riservata.

A tal proposito, è stata nominata responsabile della comunicazione la Dott.ssa Orsola Fornara che, avendo ricoperto per diverse programmazioni il ruolo di responsabile della comunicazione, ha acquisito un notevole bagaglio di conoscenze sulla tematica della programmazione comunitaria e assolverà, dunque, anche al ruolo di referente della comunicazione per le azioni del PN GDL 2021-2027.

COMMISSIONE EUROPEA (Capo Unità - dott.ssa Adelina Dos Reis) interviene per sottolineare l’importanza della programmazione 2021-2027, del PN GdL 2021-2027, della nomina del “Punto di

Contatto” per la verifica del rispetto della Carta dei Diritti Fondamentali dell’Unione Europea, e della comunicazione.

Delegato CGIL (dott.ssa Anna Teselli) ringraziando per aver presentato il Regolamento ed il tempo fornito per leggere attentamente il documento definitivo, sottolinea l’importanza del Partenariato, anche nel ciclo di programmazione 2021-2027. Per la fase attuativa si era convenuto di istituire gruppi di lavoro oltre al Comitato. Pertanto, chiede se, come nei regolamenti di altri Programmi Nazionali, si sia deciso di prevedere l’istituzione di Gruppi di Lavoro che accompagnino l’azione del Comitato con un ruolo complementare, ma che potranno anche seguire la fase attuativa, avendo i membri del Comitato un ruolo deliberativo.

ANPAL (Commissario Straordinario – dott. R. Tangorra) risponde affermando che sia utile non solo aver istituito il CdS, ma anche avere il supporto di chi ne fa parte per migliorare le azioni del Programma. In analogia a quanto avviene per il programma GOL, per il quale è stato costituito il Comitato direttivo che si riunisce con una certa periodicità e frequenza, si può immaginare l’istituzione di un Comitato Direttivo che ricopra il ruolo di Cabina di Regia del PN GDL 2021-2027 e che si avvalga del contributo anche dei membri del CdS rappresentativi dell’attuazione del Programma.

ANPAL (AdG - dott. P. Ferlito) sottolinea che, come già fatto in passato, si troveranno sicuramente modalità di confronto su diverse tematiche. Afferma, però, che nel Regolamento del Comitato di Sorveglianza non è prevista l’istituzione di Gruppi di Lavoro.

Riprende la parola la rappresentante della **CGIL**, **dott.ssa Anna Teselli**, che evidenzia ancora una volta la presenza, in molti Regolamenti di Programmi Nazionali approvati, di Gruppi di Lavoro e chiede ulteriore riflessione su questo.

ANPAL (Commissario Straordinario – dott. R. Tangorra) specifica che, anche se non previsto nella bozza di Regolamento, si possono istituire in quanto possono rappresentare un valore aggiunto.

6. Presentazione del documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni” (Reg. RDC 40.2).

ANPAL (AdG - dott. P. Ferlito) introduce la trattazione del sesto punto all’OdG, relativo all’approvazione della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni.

Il documento, come per il Regolamento, dopo aver recepito eventuali osservazioni, sarà sottoposto all’approvazione del CdS con procedura scritta. Il documento è stato elaborato secondo le norme dell’art. 73 del Regolamento (UE) 1060/2021 del 24.06.2021 e dovrà essere sottoposto all’attenzione del Punto di Contatto per garantire il rispetto della Carta dei Diritti dell’Unione.

Nello specifico, l’art. 73 prevede che l’AdG elabori e applichi, previa approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, criteri e procedure di selezione che:

- siano non discriminatori e trasparenti;
- garantiscano l’accessibilità per le persone con disabilità e la parità di genere;
- tengano conto della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione Europea, del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell’Unione in materia ambientale, in conformità dell’art. 11 e dell’art. 191, paragrafo 1, TFUE.

Per la selezione di operazioni, a valere sul FSE+ nell'ambito del PN GDL 2021-2027, sarà possibile ricorrere a procedure di selezione diversificate sulla base del tipo di operazione da finanziare:

- acquisizione di beni e servizi da un operatore di mercato, in coerenza con le norme nazionali vigenti in materia di contratti pubblici (D. Lgs 50/2016 e ss.mm.ii e D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36) e nel rispetto delle direttive europee sull'aggiudicazione dei contratti di concessione e degli appalti pubblici (2014/23/UE, 2014/24/UE);
- avvisi pubblici per la concessione di contributi e sovvenzioni per l'assegnazione di contributi diretti alle persone e sovvenzioni per la realizzazione di interventi di sistema;
- accordi fra Pubbliche Amministrazioni nel caso di interventi di sistema e/o azioni dirette alle persone;
- affidamenti diretti a favore di soggetti “*in house*” per l'attuazione delle azioni previste nell'ambito delle Priorità 1 e 2 (attivabili da AdG/OOII) e della Priorità 4 per azioni di sistema (attivabili solo da AdG);
- forme di co-programmazione e co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore (ETS) per la realizzazione di azioni di rafforzamento degli ETS, per la progettazione di azioni di sistema e per interventi alle persone;
- avvisi pubblici per l'affidamento di incarichi personali, a fronte di specifiche esigenze alle quali l'AdG/OOII non possano far fronte con personale in servizio. Si potrà procedere all'individuazione di figure specialistiche per un supporto tecnico a favore dell'AdG o per l'affidamento di studi/indagini/ricerche;
- strumenti finanziari: saranno definiti criteri di selezione delle operazioni ad uso del soggetto gestore del fondo (individuato dall'AdG) in esito alla valutazione *ex-ante* dello Strumento Finanziario *ex art.* 58 comma 3 del Regolamento (UE) 1060/2021 del 24.06.2021. I criteri per la selezione dei soggetti gestori degli Strumenti Finanziari saranno definiti dall'AdG in base al suddetto Regolamento (UE) 1060/2021 e agli artt. 6 e 7 del Regolamento Delegato (UE) 480/2014 del 03.03.2014 e alle disposizioni comunitarie e nazionali sugli appalti pubblici.

All'interno del documento si è provato a sintetizzare i criteri di ammissibilità delle operazioni, da attuare e concretizzare all'interno dei singoli provvedimenti. Sono state, pertanto, individuate le seguenti quattro macrocategorie:

- 1) conformità della proposta;
- 2) requisiti del proponente;
- 3) requisiti della proposta progettuale;
- 4) rispetto dei principi orizzontali.

I criteri dovranno essere declinati per le singole Azioni all'interno di ogni Priorità, collegati alla strategia e ai contenuti del Programma. Ad esempio, per le operazioni aventi ad oggetto la realizzazione di attività in concessione, i criteri potranno riguardare la coerenza della proposta progettuale, la completezza e adeguatezza del progetto, la qualità della proposta, l'innovazione, la sostenibilità e la trasferibilità della proposta progettuale.

Per avvisi rivolti alle imprese, i criteri da utilizzare, a titolo esemplificativo, sono: la natura dell'impresa, il settore produttivo, l'area territoriale, (perché come è noto possono variare anche in base all'area territoriale), le caratteristiche dei destinatari e del progetto. Inoltre, è possibile prevedere anche alcuni criteri di premialità in funzione degli ambiti strategici del Programma e delle priorità. Altri criteri di premialità possono essere:

la parità di genere delle pari opportunità e della non discriminazione, la promozione di una maggiore qualificazione di eccellenza delle operazioni.

Infine, si ritiene che possa rappresentare un valido criterio di premialità, e di selezione, il contributo dell'operazione che porta all'incremento occupazionale su specifiche filiere produttive ed il possesso di certificazioni di promozione degli stessi principi.

Quindi, per ogni tipologia di operazione potranno essere definiti ulteriori criteri.

ANPAL (AdG - dott. P. Ferlito) evidenzia come il documento si articoli in due sezioni: una rivolta agli articoli che disciplinano le modalità di selezione delle operazioni; l'altra agli articoli che disciplinano i criteri che devono essere utilizzati. Si tratta di un documento piuttosto articolato, suscettibile di modifiche e di evoluzioni che dipenderanno, non soltanto dall'attuazione del Programma, ma anche dall'evoluzione della normativa; potrà essere aggiornato, dunque, a seguito di confronto e di procedura di consultazione/approvazione da parte del CdS. Inoltre, l'AdG si rende disponibile a ricevere eventuali suggerimenti e indicazioni, quanto prima, al fine di poter procedere all'approvazione, in quanto è fondamentale disporre di questo strumento per poter dare attuazione al Programma.

COMMISSIONE EUROPEA (Capo Unità - dott.ssa Adelina Dos Reis) afferma che la procedura seguita è la stessa per tutti i CdS della programmazione. Chiarisce che il documento è stato analizzato, come previsto dalla procedura. Tale attività ha richiesto qualche giorno per la lettura e l'elaborazione di commenti, determinando un ritardo nella sua definizione. Infine, evidenzia l'utilità di fornire ai membri del CdS il tempo necessario per l'analisi del documento e procedere, successivamente, con la consultazione scritta.

ANPAL (AdG - dott. P. Ferlito) interviene sottolineando che il testo della bozza è stato trasmesso accompagnato da una presentazione sintetica.

Delegato CGIL (dott.ssa Anna Teselli) chiede se il documento è disponibile nell'area riservata e se i criteri siano suddivisi per Obiettivo Specifico in quanto, dalle esperienze maturate dalla partecipazione ai CdS di altri Programmi nazionali, risultano due modalità di suddivisione dei criteri, generali oppure applicati ad Obiettivi Specifici/Azioni. Quest'ultima è l'impostazione che ha convinto maggiormente in quanto permette di effettuare valutazioni più di merito e viene suggerita da adottare da parte di questo Comitato di Sorveglianza.

ANPAL (AdG - dott. P. Ferlito) interviene affermando che non c'è una ripartizione specifica per Priorità.

ANPAL (Commissario Straordinario – dott. R. Tangorra) sostiene che probabilmente negli altri Programmi sono presenti delle priorità molto diverse e che per come è strutturato il PN GDL 2021-2027 sembra difficile differenziare per priorità; si riserva in ogni caso di effettuare una riflessione sul tema.

DELEGATO CONFARTIGIANATO (dott. Paolo Perruzza) chiede un chiarimento circa la procedura di approvazione dei criteri di selezione e, in particolare, se ci sarà un invio formale del documento e l'avvio della procedura scritta.

ANPAL (AdG - dott. P. Ferlito) afferma che l'inserimento del documento nell'area riservata "Scift Aid" è stato effettuato solamente per poterlo presentare durante il CdS. Sarà avviata una consultazione scritta l'approvazione del Comitato di Sorveglianza, nell'ambito della quale potranno essere inviate e recepite

eventuali osservazioni al testo. Il suddetto documento sarà la base per l'elaborazione del manuale delle procedure, del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) degli OOII e del manuale delle procedure dei beneficiari.

Non essendoci ulteriori osservazioni, le attività del CdS proseguono con l'intervento dell'AdG per il successivo punto all'OdG.

7. Presentazione sintetica del Programma adottato, incluse le sezioni (Partenariato; Comunicazione; Operazioni d'importanza strategica).

ANPAL (AdG - dott. P. Ferlito) osserva che il programma “*Giovani, Donne e Lavoro*” 2021-2027 si colloca nell’ambito del processo di riforma del sistema delle politiche attive, promosso dal PNRR, che vede come punto cardine la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori, rispetto al quale il PN GDL 2021-2027 si pone in un’ottica di stretta complementarità e dal quale recepisce i principi generali.

Il Programma, si colloca nell’ambito dell’Obiettivo Strategico 4 “*un’Europa sociale e inclusiva*” attraverso l’attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali.

Sono principalmente quattro gli obiettivi che il Programma si propone di realizzare, a cui si collegano i seguenti obiettivi specifici:

- Priorità 1: “Facilitare l’ingresso nel mercato del lavoro: politiche occupazionali per i giovani (Occupazione giovanile)”;
- Priorità 2: “Avvicinare al mercato del lavoro: politiche per favorire l’occupazione delle donne, nonché di altre persone vulnerabile lontane dal mercato”;
- Priorità 3: “Nuove competenze per la transizione digitale e verde”;
- Priorità 4 “Modernizzazione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive: azioni di supporto e innovazione, nonché metodi, strumenti e ricerca utili a migliorare la programmazione e l’erogazione delle misure”;
- Priorità 5: “Assistenza Tecnica”.

La dotazione complessiva del programma PN GdL 2021-2027 ammonta a 5.088.668.334 euro di cui 2.682.534.000 euro in quota UE. Inoltre, un aspetto particolarmente importante riguarda la ripartizione per categorie di regioni.

Prosegue, l'AdG, affermando che la Priorità 1 ha una dotazione finanziaria di circa 2,8 miliardi di euro che è la stessa del PON IOG, che a seguito dei vari processi di riprogrammazione ammonta a circa 2 miliardi di euro.

Si tratta di una dotazione rilevante che dovrà essere attuata e gestita, insieme agli Organismi Intermedi. La finalità della Priorità 1 è quella di agevolare l’accesso al mercato del lavoro dei giovani tra i 15 ed i 34 anni. Le azioni, in continuità con i programmi IOG e GOL, vanno dal servizio di orientamento e accompagnamento al lavoro, fino ad interventi formativi, come tirocini, servizio civile ed apprendistato. Inoltre, una parte rilevante riguarderà anche gli incentivi all’assunzione, nonché la promozione del lavoro autonomo.

Nella precedente programmazione sono stati sperimentati anche alcuni strumenti finanziari in varie azioni di accompagnamento all’autoimpiego e all’autoimprenditorialità che si intende promuovere e valorizzare, tenendo conto sia degli aspetti positivi, ma anche delle criticità emerse durante il corso della loro attuazione. L’AdG, inoltre, evidenzia come un aspetto molto importante della Priorità 1 sia rappresentato dalle azioni di sistema per il coinvolgimento dei NEET. Come, ad esempio, la creazione di reti e partenariati, anche con la partecipazione del terzo settore, e delle imprese, al fine di inserire i giovani NEET al centro di un sistema che assicuri non solo un singolo intervento occasionale, ma più interventi sinergici.

Relativamente alla Priorità 2 viene rappresentato dall'AdG che si tratta di uno degli elementi caratterizzanti del programma, in quanto riguarda l'avvicinamento al lavoro delle donne, delle persone vulnerabili e di tutti quei soggetti per vari motivi sono lontani dal mercato del lavoro. Si tratta di un elemento di novità che amplia notevolmente la portata del programma rispetto alla precedente programmazione, all'interno del quale non era previsto un *target* specifico o, misure specifiche per queste categorie di persone.

La sua finalità è quindi il coinvolgimento in misure di politiche attive delle fasce di popolazione in condizioni di marginalità e vulnerabilità sociale, la valorizzazione del potenziale delle donne e dell'*empowerment* femminile.

L'obiettivo è quello di realizzare azioni dirette e misure integrate mediante una presa in carico che favorisca l'occupabilità dei soggetti vulnerabili e a rischio di discriminazione.

La Priorità 3 riguarda, invece, le nuove competenze per la transizione digitale e verde.

L'obiettivo specifico è la promozione dell'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti; un invecchiamento attivo e sano; ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi della salute.

L'Obiettivo Specifico si collega al Fondo Nuove Competenze (FNC), che ha lo scopo di far sviluppare le competenze necessarie a fronteggiare la transizione ecologica e digitale ed i processi di riorganizzazione produttiva, che sono stati avviati o resi necessari dalla pandemia a tutti i livelli del sistema di istruzione e formazione.

Il FNC ha subito una importante revisione dei meccanismi di funzionamento, pur mantenendo inalterata la finalità e la struttura di fondo concepita nel 2020, ossia quella di sostenere le imprese.

Una nuova edizione del FNC costituisce una delle tre operazioni di importanza strategica il cui avvio è previsto all'interno del Programma nel gennaio 2024.

L'AdG illustra, poi, la Priorità 4, relativa alla "Modernizzazione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, alle azioni di supporto e innovazione, nonché di agli strumenti di ricerca utili a migliorare la programmazione e l'erogazione delle misure".

Il Programma è nato nella stessa fase in cui è stata avviata una fondamentale riforma del sistema delle politiche attive e, quindi, il supporto del nuovo PN sarà basilare per la modernizzazione delle istituzioni dei servizi del mercato del lavoro.

In questa fase sono molto importanti sia il consolidamento della *governance*, che il coordinamento della rete per le politiche del lavoro, anche attraverso un'azione di innovazione e potenziamento dei Centri per l'Impiego, finalizzata a rafforzare la loro capacità di garantire i Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) che rappresentano uno dei gli elementi essenziali della riforma delle politiche attive del lavoro, e che dovranno essere garantiti su tutto il territorio nazionale al fine di ridurre i divari territoriali esistenti.

Le principali tipologie di azione previste si devono intendere in continuità con le azioni già finanziate e realizzate mediante il PON SPAO, come ad esempio lo sviluppo delle competenze dei nuovi operatori e del capitale umano in forza ai centri per l'impiego.

Con l'Avviso Dialogo Sociale, che ha costituito uno strumento fondamentale in una fase particolare come durante la fase acuta della pandemia a marzo 2020, i progetti sono stati riprogrammati per soddisfare le nuove esigenze degli operatori, dei delegati e del terzo settore. Pertanto, si ritiene fondamentale mantenere attivo anche questo intervento.

Infine, si sono rivelati come fondamentali anche le analisi studio relative alle dinamiche del mercato del lavoro, dei sistemi delle politiche del lavoro condotte da INAPP ed Unioncamere nell'ambito del *Progetto Excelsior*.

L'AdG afferma che il 56% delle risorse del programma sono destinate al sostegno dell'occupazione giovanile in continuità con quelli che sono gli obiettivi di Garanzia Giovani.

ANPAL (Struttura di ricerca 1 - dott.ssa Paola Stocco) illustra sinteticamente gli *indicatori fisici* definiti all'interno del nuovo programma. Afferma che gli indicatori *target* che riguardano essenzialmente le Priorità 1, 2, 3 del PN GDL 2021-2027 dovranno raggiungere, nella Priorità 1, circa 690.000 destinatari, di cui 100.000 con lo strumento degli incentivi. Vale a dire, entro il 2029, il nuovo PN con questa priorità, si pone l'obiettivo di trovare un'occasione di lavoro al termine dell'intervento (inteso nelle quattro settimane successive alla conclusione), per almeno il 42% del totale dei partecipanti. Se si fa, invece, riferimento ai sei mesi dalla conclusione dell'intervento, la Priorità 1 prevede di occupare circa il 53% dei partecipanti.

In riferimento, invece, all'obiettivo specifico di 100 persone assunte tramite l'incentivo occupazionale, in termini di risultato l'obiettivo concreto è quello di garantire che in almeno sette casi su dieci il rapporto di lavoro con l'impresa sia ancora in essere o che l'impresa sia ancora attiva a dodici mesi di distanza dall'avvio. La Dott.ssa Stocco prosegue con la Priorità 2, che concentra la sua linea di intervento su alcuni *target* specifici.

Il raggiungimento del *target* viene identificato dall'obiettivo specifico pari a 110.000 partecipanti da raggiungere e richiede la mobilitazione di un processo in grado di fornire risposte complesse, con azioni dirette di avvicinamento e di ingresso in percorsi volti all'occupabilità, anche mediante interventi rivolti ai servizi per il lavoro e agli organismi del terzo settore in grado di favorire e facilitare l'attivazione di servizi integrati, forme di *welfare* territoriale, accompagnamento ai percorsi diretti ai destinatari.

In termini di indicatori di risultato, il valore *target* è stato fissato al 49%, ossia quasi 50 persone su 100, dei destinatari, dovrà ottenere un lavoro, anche di tipo autonomo a sei mesi dalla fine dell'intervento.

L'altro *target* dell'Obiettivo Specifico è quello di raggiungere 2.700 persone con azioni che prevedono attivazione di servizi integrati, anche altamente personalizzati. Il valore *target* viene posto al 42%, in riferimento al totale complessivo, per categorie di regioni. Vale a dire che 42 persone su 100 dei partecipanti coinvolti nel complesso di misure integrate e personalizzate riesce a trovare un lavoro, anche di tipo autonomo, a sei mesi dalla fine dell'intervento.

Illustra, infine, la Priorità 3 affermando che, come già evidenziato in precedenza dall'AdG nella strategia del PN GDL 2021-2027, il Fondo Nuove Competenze rappresenta il programma guida per la formazione dei lavoratori occupati. Per questo Obiettivo Specifico il *target* è quello di raggiungere 349.000 lavoratori su 370.000, compresi quelli autonomi. In particolar modo l'indicatore scelto per misurare il raggiungimento di questo obiettivo specifico è che almeno il 60% dei lavoratori coinvolti in formazione, a sei mesi di distanza dalla fine dell'intervento, non si trovi più in cassa integrazione, o che non benefici più di altre integrazioni salariali, e che lavori presso la stessa impresa o in altra impresa.

PCM (Dipartimento Pari Opportunità - dott.ssa Roberta Cocchioni) chiede se per tutti gli indicatori presentati è prevista la raccolta di dati disaggregati per genere. Inoltre, domanda se nella Priorità 2 sarà possibile inserire come indicatori i partecipanti che hanno disabilità, ed i partecipanti che sono cittadini di paesi terzi, in modo da poter capire, per gli interventi che richiedono un *target* di soggetti vulnerabili, quanti di questi riescono a partecipare. Chiede, infine, se è possibile inserire tra gli indicatori di risultato anche i partecipanti che hanno un lavoro autonomo a sei mesi dopo dalla fine della loro partecipazione.

ANPAL (Struttura di ricerca 1 - dott.ssa Paola Stocco) risponde affermando che gli indicatori presentati sono quelli previsti all'interno del PN GDL 2021-2027. Tali indicatori prevedono un *target*, sia intermedio che al 2029, e ciò non esclude la presenza di altri indicatori che sono quelli comuni, o anche, quelli specifici di programma. La designazione del genere è ovviamente prevista, in ultimo il lavoro autonomo è sempre considerato all'interno come possibile indicatore specifico di dettaglio ma è difficile raccogliere i dati e

poterli quantificare però si può tenere in considerazione.

DELEGATO CONFARTIGIANATO (dott. Paolo Perruzza) ringraziando per la presentazione del Programma Nazionale, afferma come gli obiettivi ed i *target* della nuova programmazione sono molto più ampi rispetto alla precedente. Pertanto, sussistono maggiori sfide, sia per l'Amministrazione che per il partenariato. Considera positivamente il fatto che ci siano interventi in continuità con la precedente programmazione, in particolare per quanto riguarda tutta la parte di occupazione giovanile, degli incentivi all'apprendistato e tutti gli strumenti per l'avvicinamento al mondo del lavoro. Continua evidenziando come i problemi del mercato del lavoro italiano siano ormai quasi tutti strutturali facendo riferimento in particolare alla disoccupazione giovanile, ai NEET e alla mancanza di competenze; problemi già affrontati nel setteennio precedente, ma che andranno affrontati anche con la nuova programmazione e si auspica che si riesca a raggiungere risultati più consistenti. Prosegue parlando del problema delle competenze che devono essere costruite attraverso percorsi di apprendistato, cercando di migliorare il raccordo tra scuola e lavoro. Pertanto, vanno bene gli incentivi all'assunzione, ma un'attenzione particolare deve essere rivolta all'apprendistato. Afferma che il tema del partenariato pubblico/privato è trasversale a tutte le azioni, non solo in un'ottica di occupazione giovanile o di inserimento delle donne nel mercato del lavoro, ma ovviamente anche in ottica delle politiche attive in generale. Pertanto, va nella direzione giusta il rafforzamento dei Centri per l'Impiego, ma, se si vogliono ottenere maggiori risultati, è importante rafforzare anche le collaborazioni pubblico/privato su queste materie. Infine, chiede se sono già disponibili delle indicazioni sulla struttura del nuovo Fondo Nuove Competenze.

ANPAL (Commissario Straordinario – dott. R. Tangorra) afferma che ogni valutazione sulla terza edizione del FNC dovrà seguire la valutazione della seconda edizione, in relazione alle innovazioni introdotte. In particolare, il Fondo Nuove Competenze è stato indirizzato verso la doppia transizione accompagnando le imprese ed i lavoratori nella transizione sia digitale che ecologica.

Inoltre, l'altra grande innovazione è stata quella di aver reso protagonisti i fondi interprofessionali. Pertanto, queste due importanti innovazioni dovranno essere sottoposte ad un processo valutativo. Osserva come, nonostante i tempi contingentati, in quanto la procedura dovrà chiudersi entro la fine dell'anno, la risposta delle imprese è stata straordinaria. Inoltre, afferma che è stato proposto di rafforzare il FNC anche con altre risorse, in particolare quelle del Programma Operativo Complementare (POC).

Prosegue affermando che in merito al partenariato pubblico, in particolare relativo alle politiche attive, nel PN GDL 2021-2027 c'è una novità rispetto al passato, ovvero il coinvolgimento del privato in un'ottica più competitiva. L'idea è di fare sistema, condividendo questo criterio con la CE in sede di negoziato, fornendo un approccio più cooperativo per quanto riguarda l'erogazione delle politiche attive. Un ruolo fondamentale è svolto dalle parti sociali, non solo per la parte svolta sul piano nazionale e sul piano regionale al momento della discussione dei programmi, ma anche per i patti territoriali, che rappresentano un aspetto strategico se si vuole seguire la direzione di attivazione delle competenze che occorrono. Queste misure devono essere condivise sul territorio, in particolare facendo emergere i fabbisogni di competenze che lo stesso territorio esprime. Alcuni dati, in particolare quelli amministrativi sulle Comunicazioni Obbligatorie, sono stati resi disponibili ai Centri per l'Impiego. Inoltre, è stata avviata una sperimentazione che ha coinvolto 3/4 delle regioni, la cosiddetta *skill gap analysis*, cioè un'analisi del *deficit* delle competenze del lavoratore che tiene conto proprio delle unità professionali ricercate e delle qualifiche richieste in maniera tale da orientare anche l'offerta della programmazione formativa da parte delle stesse regioni. Accanto a tali strumenti, un coinvolgimento diretto del partenariato rappresenta un valore aggiunto, e su questo si deve scommettere.

ANPAL (Commissario Straordinario – dott. R. Tangorra) relativamente ai ritardi cronici del mercato del lavoro per i giovani, osserva come in questo ciclo di programmazione non ci si possa permettere di sbagliare. La Garanzia Giovani nel passato ciclo di programmazione, con tutte le sue problematiche, ha rappresentato una chiave di volta per il sistema delle politiche attive del lavoro e ha fatto da volano per un tentativo di sistematizzazione degli strumenti nazionali di riforma del mercato del lavoro. Però la Garanzia Giovani nel corso degli ultimi anni ha avuto qualche limite, soprattutto di attrattività. Molto ha sicuramente inciso la pandemia. Una domanda da porsi è come i giovani entrino nel mondo del lavoro nel periodo post-pandemia. In tal senso è importante il ruolo svolto dalle parti sociali, territoriali ed anche dal terzo settore, soprattutto nei confronti delle persone maggiormente fragili. Infine, la sfida dell'occupazione femminile va molto oltre il programma, ma richiede interventi su cui è comunque possibile dare un contributo.

COMMISSIONE EUROPEA (Capo Unità - dott.ssa Adelina Dos Reis) sottolinea la concomitanza di due aspetti importanti: il primo la chiusura della programmazione 2014-2020; il secondo l'avvio della nuova programmazione 2021-2027. Si auspica che qualche azione possa iniziare a breve. Osserva quanto sia importante il ruolo del CdS nel sostenere l'Autorità di Gestione nella sua azione. Quanto appreso durante la programmazione 2014-2020, evidenzia come la CE debba fare un continuo monitoraggio delle azioni messe in campo dall'AdG, svolgendo più riunioni con l'AdG in un continuo rapporto di collaborazione ed aiuto al fine di raggiungere un buon risultato su tutti i programmi. La tempistica molto stretta desta preoccupazione, in quanto si è tutti impegnati per terminare nel migliore dei modi la programmazione 2014-2020, ed avviare al più presto la programmazione 2021-2027.

COMMISSIONE EUROPEA (Capo Unità - dott. S. Cumer) rileva come sia importante tenere conto, da subito, delle criticità e delle problematiche che si sono generate nell'arco della programmazione 2014-2020.

FORUM SERVIZIO CIVILE (dott. E. M. Borrelli) sottolinea come il tema dell'educazione all'orientamento al lavoro sia importante affermando che se si vuole essere di aiuto ai giovani, è necessario anche ascoltare quello che hanno da dire. I ragazzi oggi arrivano diseducati e disorientati al mondo del lavoro. Questo non li aiuta a focalizzare le loro competenze.

DELEGATO CGIL (dott.ssa Anna Teselli) si associa a quanto detto dal collega di Confartigianato sulla responsabilità che hanno come partenariato, rispetto a questo programma nazionale. Nel senso che per l'Italia questo è un programma centrale e non si può sbagliare sull'investimento dei giovani. Ringrazia ANPAL per il lungo lavoro preparatorio che ha svolto insieme al partenariato rispetto al PN GDL 2021-2027, ed evidenzia che sono state introdotte le misure per le reti territoriali alla luce del confronto avuto con il partenariato.

Prosegue dicendo che è necessario fare una riflessione sui livelli attuativi di misure che devono andare in netta discontinuità. Un esempio è l'Asse 1 bis per il quale le risorse sono state impegnate ma non spese.

Inoltre, per quanto riguarda il tema dei giovani come organizzazione stanno lavorando per costruire delle alleanze territoriali anche con i soggetti del terzo settore, oltre che con le altre organizzazioni che afferiscono alle parti sociali, proprio per cercare di arrivare ai giovani e ragionare, come osservato dal collega del "Forum Servizio Civile", su come vivono e pensano, il loro ingresso nel mercato del lavoro, e sulla capacità di orientarli verso tale mercato.

Pertanto, prosegue, affermando che può essere utile parlarne anche nell'ambito del PN GDL 2021-2027, come punto di aggancio alle reti territoriali nei partenariati pubblico privati, partendo dalle esperienze

maturare sui territori, al di là della programmazione dei Fondi Europei, perché la questione dei giovani è molto importante.

ANPAL (Commissario Straordinario – dott. R. Tangorra) ringrazia per gli interventi ed evidenzia che la questione del lavoro dei giovani è stata sicuramente affrontata inizialmente con il programma Garanzia Giovani, ma che proseguirà con la programmazione 2021-2027. La responsabilità nazionale è di coordinamento, ma la responsabilità dell'attuazione è evidentemente territoriale. L'attuazione delle politiche attive del lavoro è di competenza delle Regioni. Evidenzia come la formazione negli anni passati ha trascurato un aspetto sui giovani fondamentale, che riguarda il loro ingresso nel mercato del lavoro. Aspetto sul quale ci si deve sicuramente soffermare.

ANPAL (AdG - dott. P. Ferlito) interviene per un breve aggiornamento sulle operazioni di importanza strategica, che erano state individuate sul programma, e rispetto alle quali è necessario lavorare da subito. Erano state previste tre operazioni di importanza strategica, una relativa alla nuova versione del Fondo Nuove Competenze il cui lancio, dopo le valutazioni che dovranno essere fatte per gli eventuali interventi di revisione, è previsto per il 2024.

Le altre due operazioni di importanza strategica, previste a partire da gennaio 2023, con una dotazione di 500 milioni di euro sulla Priorità 1 si concentrano sul tema del coinvolgimento dei giovani più deboli e svantaggiati. Pertanto, è importante avviare delle azioni di sensibilizzazione sul territorio, proprio per intercettare le persone più distanti dal mercato del lavoro. A tal fine, si intende coinvolgere il terzo settore e le altre istituzioni comprese le scuole, proprio per favorire la conoscenza e le opportunità del programma. All'inizio della precedente programmazione, l'investimento in tema di comunicazione/diffusione fu piuttosto rilevante. All'epoca erano state avviate delle campagne che richiamavano la Garanzia Giovani in senso stretto. In questa programmazione la comunicazione dovrà essere calibrata al fine di raggiungere i soggetti più distanti dal mercato del lavoro. Altro intervento di importanza strategica, per il quale è stata stanziata una dotazione finanziaria sempre di 500 milioni di euro.

Altra operazione molto importante è l'azione finalizzata a garantire forme di *welfare* territoriale che possano consentire alle donne di poter lavorare. Anche per questa operazione di importanza strategica, un ruolo fondamentale lo assume la comunicazione, alla quale è stata destinata la somma di circa 6 milioni di euro, al fine di elaborare una sistema di comunicazione integrato che tenga conto delle esigenze sui territori.

L'AdG prosegue parlando del partenariato ed osserva come al momento della definizione del PN GDL 2021-2027 si è presentata l'opportunità di un confronto abbastanza serrato, rievocando l'esperienza di Dialogo Sociale.

8. Comunicazione: avanzamento rispetto all'apertura del sito web e nomina del responsabile (Reg. RDC 49.1, 48.2); azioni attuate e previste (Reg. RDC 40.1.f).

ANPAL (dott.ssa Orsola Fornara - responsabile della comunicazione) illustra le azioni intraprese e da intraprendere in merito all'azione di diffusione del programma. Attualmente è stata creata una pagina web all'interno del portale di ANPAL, dedicata al nuovo Programma Operativo. In futuro sarà attivato un portale dedicato al nuovo programma, cosa che non era stata fatta nella programmazione 2014-2020 e per gli altri due Programmi Operativi Nazionali. Nel sito sarà dettagliatamente spiegato il PN GDL 2021-2027. Attualmente nella pagina dedicata è pubblicata una prima descrizione sintetica del suddetto programma, ed è stata inserita una sezione specifica nella quale è allegata la documentazione istituzionale. Inoltre, è prevista la creazione di un'area destinata al CdS, ai primi avvisi e bandi che emanerà l'Autorità di Gestione, nonché una sezione dedicata all'elenco delle operazioni ed ai contratti a valere sul PN GDL 2021-2027. Inoltre, è

previsto l'inserimento di link ai siti degli Organismi Intermedi che attueranno la maggior parte delle iniziative dei Programmi Nazionali. Si vorrebbe, anche dedicare una sezione alle FAQ e una ai prodotti che verranno costruiti volta per volta. Quando il nuovo PN è stato approvato, sul sito dell'ANPAL è stato pubblicato un documento di sintesi nel quale erano presentate le linee essenziali. Prosegue illustrando la strategia di comunicazione che si intende adottare per coinvolgere tutti i cittadini. Le prime attività saranno dedicate alla conoscenza del nuovo PN tramite il sito web e canali *social*, la partecipazione ad eventi come il Forum PA a maggio il Festival del lavoro a fine giugno, eventi di orientamento rivolti ai giovani ecc. Il secondo macro-obiettivo è far conoscere le opportunità di finanziamento (avvisi, bandi). Il terzo macro-obiettivo è quello di ricreare la rete di comunicazione che era già stata resa operativa per Garanzia Giovani.

COMMISSIONE EUROPEA (dott. L. Colucci) ringraziando per l'informativa sulla comunicazione, ne sottolinea l'importanza ed afferma che gli interventi precedenti sono stati confortanti. Prosegue evidenziando l'importanza della comunicazione in un'ottica futura. Per la nuova programmazione è necessario definire il *target* di riferimento. Afferma l'importanza di un maggiore coordinamento con il responsabile della comunicazione del Programma, nonché con il coordinatore nazionale cercando di creare una rete unica. Prosegue dicendo che questo è l'anno delle competenze, per questa motivazione è molto importante dare evidenza alla suddetta tematica. “*Competenze*” significa lavoro, pertanto si sta lavorando molto in questa direzione. Esiste un sito web sul quale acquisire e fornirne informazioni in merito agli eventi realizzati e sui progetti che potrebbero risultare di interesse. Sul sito web è inoltre presente una mappa interattiva dove è facile cercare gli eventi o i progetti in corso. Infine, sempre sul sito, è presente un *kit* che contiene tutto il materiale con le buone pratiche che può essere interessante riproporre. Conclude affermando che è necessario investire nella comunicazione e nella valutazione di come viene effettuata, interrogandosi se si riuscirà a raggiungere il *target* di riferimento.

10. Valutazione: informativa sui lavori per la definizione del piano di valutazione.

ANPAL (Struttura 1 di ricerca - dott.ssa Paola Stocco) afferma come il nuovo PN GDL 2021-2027 rappresenti una novità rispetto alla precedente programmazione, in quanto nella programmazione 2014-2020 la *governance* era suddivisa in due programmi con due piani di valutazione distinti. Prosegue dicendo che sono stati effettuati i primi passi per definire il piano di valutazione del nuovo PN, e si è pensato di suddividere le attività nel seguente modo: per la “*Priorità occupazione giovani*” si fa riferimento alla struttura di ricerca 1, per la “*Priorità nuove competenze*” si fa riferimento alla struttura di ricerca 2, invece la scelta dell'assegnazione delle altre Priorità è ancora in corso di definizione. Per la descrizione del piano di valutazione ci si è mossi nel contesto della comunità scientifica, con la quale ci si confronta sul tema delle politiche attive del lavoro. Il raffronto avviene con tutta la rete dei tavoli. Quindi il confronto è con tutti i soggetti della rete del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV): amministrazioni centrali, regionali, partner socio-economici, società civile.

PCM (Dipartimento per le politiche di coesione – NUVAP - dott. Marco De Giorgi) in merito alla valutazione evidenzia il lavoro che si sta facendo con il Dipartimento Politiche di Coesione con il quale si sta riorganizzando il lavoro sulla valutazione. Il 2023 è un anno importante, in quanto si chiude il processo valutativo della programmazione 2014-2020 e ci si avvia alla progettazione dei piani di valutazione dei programmi 2021-2027. Il punto focale è l'unitarietà dei Programmi. Avendo un'autorità politica comune, sarà possibile effettuare una valutazione unica in merito alle politiche comuni; sarà inoltre possibile creare un “filo logico” unico tra le valutazioni della programmazione 2014-2020 e la progettazione della

valutazione 2021-2027.

DELEGATO CGIL (dott.ssa Anna Teselli) ringrazia la struttura del NUVAP che ha dato modo al partenariato di partecipare alle attività di laboratorio, chiede di partecipare a tutte le fasi valutative e non di ricevere solo le informative.

COMMISSIONE EUROPEA (dott.ssa Elisa Chieregato) ringrazia per l'informativa e sottolinea l'importanza della complementarità con il PNRR. Sono informative positive e rappresentano un punto di partenza per la definizione del piano di valutazione che deve essere approvato dal CdS entro il primo anno dall'approvazione del programma. Pertanto, sottolinea l'importanza della definizione del piano nella tempistica più corretta sottolinea l'importanza della valutazione, anche in questo nuovo ciclo di programmazione, e si auspica delle informative regolari sullo stato di attuazione del programma e sulle iniziative in merito alla valutazione.

11. Informativa su interventi previsti.

ANPAL (Commissario Straordinario – dott. R. Tangorra) sottolinea come il PN GDL 2021-2027, per le priorità 1 e 2, si collega al programma GOL. Pertanto, nel corso del 2023, verranno avviati degli interventi rivolti ai *target* del programma GOL. È previsto un intervento per l'assunzione dei giovani NEET. Una misura che sarà finanziata sia con risorse del PON IOG che con risorse del PN GDL 2021-2027. Afferma che si darà continuità al Fondo Nuove Competenze. In merito alla Priorità 4 ci sono le azioni di sistema che procederanno per dare continuità alle attività di INAPP. Infine, ci sono le attività di ANPAL Servizi.

ANPAL (AdG – dott. P. Ferlito) sottolinea che a breve inizieranno le attività per la definizione delle deleghe agli Organismi Intermedi.

12. Coordinamento del PN GDL 2021-2027 con altri programmi.

ANPAL (Autorità Capofila FSE - dott. Alessandro Lepidini) sottolinea la complementarità del PN GDL 2021-2027 con altri Programmi tra cui il “PN Inclusione e lotta alla povertà”, in quanto la tipologia di destinatari richiede interventi complessi. Afferma che un punto di raccordo è il sottocomitato dei diritti sociali. Inoltre, è possibile avviare, in quella sede, il monitoraggio e la sorveglianza degli interventi. Prosegue evidenziando la complementarità con i programmi Erasmus+, ed il Fondo Fami.

COMMISSIONE EUROPEA (Capo Unità - dott.ssa Adelina Dos Reis) sottolinea l'importanza della complementarità e del coordinamento tra Fondi. Questo sarà oggetto di monitoraggio da parte della Commissione europea.

14. Approvazione del resoconto della riunione del 25.11.2021.

ANPAL (AdG - dott. P. Ferlito) informa che il documento è stato inviato ai componenti del Comitato e pubblicato nell'area riservata “Scift Aid” dell'ANPAL. In considerazione dell'assenza di osservazioni il documento si ritiene approvato.

15. Informativa sullo Stato di avanzamento del PON IOG e previsioni di spesa a fine programmazione (2023), con cenni sullo scambio elettronico di dati, supporto e riduzione del carico amministrativo per i beneficiari e strumenti finanziari.

ANPAL (AdG - dott. P. Ferlito) afferma che a seguito dell'impegno profuso per il raggiungimento del *target* di spesa previsto per dicembre 2022, negli ultimi mesi l'avanzamento della spesa è rimasto invariato.

La spesa complessiva certificata ammonta a un miliardo 794 milioni di euro. È stato avviato un monitoraggio finanziario, ripartito per Misura e per Asse, con l'obiettivo di valutare l'effettiva capacità degli Organismi Intermedi di assorbire le risorse, ed in particolare per le regioni dell'Asse 1 bis. Dall'esito di questo monitoraggio, anche se non completo in quanto mancano ancora i dati di alcune regioni, l'importo che si prevede di rendicontare a chiusura è di 1.035,24 milioni di euro. Ovviamente non è di per sé sufficiente ad assicurare il pieno assorbimento delle risorse. Prosegue, dicendo che si sta lavorando su alcune ipotesi, che dovrebbero consentire di arrivare al pieno assorbimento delle risorse distinte tra *Asse 1* ed *Asse 1 bis*. In particolare, i 175 milioni di euro dell'Asse 1 bis, non impegnati, saranno destinati all'incentivo dell'esonero contributivo Giovani Under 36. Dalle interlocuzioni avviate con INPS, per definire la stima dell'impegno finanziario per l'esonero contributivo Giovani Under 36, sappiamo che negli anni 2021-2022 è stato finanziato con risorse REACT EU. Pertanto, per il 2023 potranno essere usate risorse del PON IOG. Per le regioni dell'Asse 1, si è invece pensato, di destinare risorse per l'incentivo assunzione per i giovani NEET. Tutte queste ipotesi sono state sottoposte alla valutazione del Ministero del Lavoro al fine di mettere in atto azioni che permettano l'assorbimento delle risorse.

COMMISSIONE EUROPEA (Capo Unità - *dott.ssa Adelina Dos Reis*) afferma che la situazione è complessa. È necessario accelerare la spesa cercando di perdere il minor numero di risorse. Prosegue affermando che se gli OOII "hanno spesa" è necessario accelerare con la rendicontazione. Questa deve essere un'attività prioritaria. Inoltre, se ci sono iniziative da mettere in campo, è necessario riuscire ad attivare/realizzare le attività in tempo utile al fine di perdere il meno possibile risorse. Afferma che se si è arrivati a questo punto, la responsabilità è di tutti per non aver svolto il proprio lavoro.

COMMISSIONE EUROPEA (Capo Unità - *dott. Stefano Cumer*) chiede se rispetto alla chiusura si hanno dei dati di spesa certi e a quanto ammontano le previsioni di spesa. Prosegue chiedendo se per il nuovo incentivo la Struttura è stata già definita; se sono state già messe in atto le attività per la rendicontazione, considerando i tempi stretti. Chiede, inoltre, sapere se ci sia, o meno, un assorbimento delle risorse; se sia già stata definita la Struttura di attuazione e le modalità di comunicazione.

ANPAL (AdG - *dott. P. Ferlito*) specifica che è stato predisposto un provvedimento normativo, già esaminato dal Ministero, con una prima valutazione positiva. Deve però essere effettuata una stima da parte di INPS, essendo uno strumento con una durata limitata (dalla sua adozione alla fine dell'anno). Configurandosi come incentivo per l'assunzione, lo schema risulta essere già esistente e si è tenuto conto della tempistica per la sua attuazione.

COMMISSIONE EUROPEA (Capo Unità - *dott. Stefano Cumer*) chiede chiarimenti sull'incentivo Giovani Under 36. Vorrebbe sapere se l'incentivo sarà di affiancamento a quanto già si sta facendo con il PON SPAO, anche con l'utilizzo delle risorse REACT-EU, prevedendo il raggiungimento dell'obiettivo di spesa. Se le previsioni di spesa relative al PON IOG hanno raggiunto l'assorbimento delle somme impegnate.

ANPAL (AdG - *dott. P. Ferlito*) afferma che l'importo iniziale stanziato per il PON IOG, fa riferimento alle somme non impegnate sull'Asse 1 bis. A seguito dell'adozione dell'intervento normativo si avvierà il disimpegno delle somme che gli Organismi Intermedi comunicheranno di non riuscire a spendere. Quindi dette somme non spese verranno spostate per l'incentivo. Pertanto, in relazione alla stima che INPS fornirà saranno destinate, con atti successivi ulteriori risorse. Quindi per entrambi gli incentivi è solo definita una

dotazione iniziale di risorse alla quale si aggiungeranno ulteriori risorse finanziarie.

COMMISSIONE EUROPEA (Capo Unità - *dott.ssa Adelina Dos Reis*) chiede che sia definita quanto prima la stima esatta della situazione finanziaria, in considerazione delle valutazioni che sta avviando la Direzione Bilancio della Commissione europea, sullo stato di attuazione dei programmi in termini di risorse impegnate.

DELEGATO CGIL (dott.ssa *Anna Teselli*) ricorda che le risorse erano state assegnate ad un fondo tramite un Avviso predisposto da ANPAL. Evidenzia che il disimpegno delle risorse destinate alla disoccupazione giovanile dei NEET è una sconfitta collettiva. Inoltre, prosegue dicendo come l'Asse 1 bis, sul quale c'è stato un attento confronto tra AdG e partenariato nel 2018, è un Asse sperimentale. Prosegue, affermando che è necessario capire non solo perché le risorse assegnate non vengono spese, ma anche perché quando si spendono non si ottengono i risultati previsti. Afferma, quindi, che le risorse vengono spese in maniera sbagliata senza ottenere i risultati. Domanda per quale motivazione ci siano ancora i NEET. La sperimentazione delle reti territoriali aveva come obiettivo la valutazione multidimensionale dei NEET. Quindi è necessario tornare a lavorare insieme, creando punti stabili per il confronto sul tema dei giovani. Propone, pertanto, un confronto stabile tra le AdG Nazionali e Regionali.

ANPAL (AdG - *dott. P. Ferlito*) prosegue le attività, illustrando l'avanzamento relativo allo scambio elettronico dei dati, esponendo le difficoltà iniziali riscontrate nell'adempimento obbligatorio del completamento del corredo informativo sull'avanzamento del programma. Si è iniziato a garantire il processo di alimentazione e trasmissione dei dati di attuazione dei programmi.

Evidenzia l'importanza, nonostante sia stata raggiunta per il sistema informativo la soglia di conformità con la norma, di proseguire le strategie di ottimizzazione dei *software* e della sicurezza ed efficacia della trasmissione dei dati, al fine di evitare di ripetere errori tecnico-informatici già verificati.

L'AdG afferma che sono in corso i lavori per il Nuovo Sistema Informativo e per il nuovo Protocollo Unico di Colloquio (PUC), che dovrà dialogare con il Sistema Informativo MEF-IGRUE, ciò al fine di evitare di incorre nelle stesse difficoltà riscontrate all'inizio della programmazione 2014-2020 quando i dati erano *extra* sistema e non venivano trasmessi nella maniera corretta. Si continuerà, pertanto, nella nuova programmazione a perfezionare la trasmissione dei dati.

16. Principali iniziative in corso e previste fino a fine programmazione.

ANPAL (AdG - *dott. P. Ferlito*) descrive le iniziative ancora in corso e previste fino a fine programmazione. Tra le iniziative realizzate c'è lo Strumento Finanziario Selfemployment, che ha visto un impiego delle risorse del PON IOG pari al 58% della dotazione finanziaria iniziale. Questo strumento attualmente è ancora attivo e prevede la concessione di piccoli prestiti. Gli altri due interventi sono stati chiusi nel 2022 e fino al prossimo mese di giugno rimane ancora aperta la possibilità di fare/concedere prestiti da 5.000 a 25.000 euro. Altri interventi, che si sono conclusi e sono proseguiti nel corso dell'anno 2022, sono quelli relativi ad Avvisi gestiti direttamente dall'Agenzia, tra cui ICT per giovani del Mezzogiorno che ha rappresentato una sperimentazione. C'è, inoltre, il progetto Crescere in Digitale che ha rappresentato anche esso, una sperimentazione. Quest'ultimo, dopo dei problemi generati nella fase iniziale, ha fatto riscontrare buoni risultati in termini di attuazione.

COMMISSIONE EUROPEA (Capo Unità - *dott. Stefano Cumer*) chiede in considerazione di quanto

detto in precedenza, la possibilità di avere dei dati definitivi al fine di avere un quadro di attuazione del programma.

ANPAL (AdG - dott. P. Ferlito) ribadisce che, come già precedentemente affermato, si è avuto un riscontro dalla quasi totalità degli Organismi Intermedi in merito alla capacità di spesa. Per gli Organismi Intermedi che ne hanno fatto richiesta, sono stati rivisti i termini stabiliti nella Convezione, sia per quanto concerne la spesa che la rendicontazione. Inizialmente erano state stabilite delle date anticipate rispetto al 31 dicembre 2023, per avere un periodo di tempo di impiego delle risorse sia per la spesa che per la rendicontazione. Su richiesta delle singole regioni, tali date sono state posticipate. Ovviamente questo non è stato sufficiente per il pieno utilizzo delle risorse. Per questa motivazione è stato avviato il monitoraggio presso gli Organismi Intermedi. Ci si auspica che i dati siano definitivi in funzione delle ipotesi di reimpiego che si sta facendo delle risorse assegnate.

17. Buone pratiche.

OI REGIONE EMILIA-ROMAGNA (dott.ssa Francesca Bergamini - Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza) illustra l'esperienza della regione Emilia-Romagna in merito alle azioni intraprese. In particolare, sottolinea in che modo la regione si sia interfacciata con il mercato del lavoro. Si sono accorti che in termini di NEET, la componente femminile era pari 19,3%. Pertanto, il problema è stato capire le modalità con le quali intercettare la platea, anche in prospettiva futura, in quanto all'interno era stata ravvisata la presenza di giovani donne con un elevato livello di scolarizzazione. Nonostante ciò, facevano fatica ad entrare nel mercato del lavoro, tenuto conto delle caratteristiche del mercato regionale. Sono state fatte diverse campagne informative. Inoltre, attraverso un percorso partecipato si è provato a capire quali fossero le aspettative rispetto al mercato del lavoro. È stato realizzato, successivamente, un Avviso pubblico iniziando dalle proposte fatte dai giovani NEET nonché con una formazione personalizzabile, ovvero piccoli gruppi che definiscono su quale direttrice lavorare.

Il dato aggiornato, in tempi di risultato, ha visto il coinvolgimento del 70% di componente femminile. Si è cercato, pertanto, di far comprendere loro, come spendere le proprie competenze facendole diventare opportunità. Tutto ciò è stato realizzato con un partenariato che ha coinvolto associazioni, terzo settore e luoghi di aggregazione giovanili.

OI REGIONE LOMBARDIA (dott.ssa Paola Antonicelli - Dirigente Unità Organizzativa Sistema e Servizi Territoriali per il Lavoro) illustra il bando che la regione Lombardia ha attivato per contrastare la dispersione scolastica rivolto ai ragazzi e ai NEET tra 15-18 anni privi di un titolo di studio, di secondo ciclo (misura 2B). Gli attuatori del bando sono stati: gli Enti Accreditati, le istituzioni formative accreditate ai servizi per il lavoro e alla prestazione formazione professionale, gli Istituti Professionali di Stato accreditati, anch'essi ad erogare percorsi di Formazione Professionale (FP) in modalità sussidiaria. Il bando prevede due misure: la Misura 1 “*Orientamento Specialistico di secondo livello e l'avvio di reinserimento dei giovani nei percorsi formativi*”. Era previsto il coinvolgimento di enti di terzo settore, di associazionismo, servizi sociali, laboratori di quartiere, oratori quindi di ambienti prettamente vicini al mondo giovanile. Da una parte, si è puntato sulla flessibilità dei contenuti e la durata dei percorsi, affinché fossero personalizzati e andassero a vantaggio delle competenze possedute dai destinatari; dall'altro un approccio esperienziale che ha visto un apprendimento pratico con piccoli gruppi. Inoltre, sono state messe in campo delle iniziative di comunicazione per la diffusione dell'iniziativa.

19. Informativa sulle attività di valutazione e sulla relazione di sintesi ex art. 114.2 del Regolamento 1303/2013.

ANPAL (dott.ssa Katia Santomieri) illustra la relazione di sintesi della valutazione del PON IOG. Il primo passaggio è stato la costituzione di un Gruppo di Lavoro dedicato, che partendo dalle indicazioni fornite dal NUVAP, ha proceduto alla valutazione, inizialmente del programma nel suo complesso. Si è poi passati a livello di Misura, concentrandosi sulle Misure più importanti in termini di *target* di spesa che sono: i *tirocini extracurriculare* e gli *incentivi all'assunzione*. Si è poi passati a valutare specifici progetti quali Selfemployment e Yes I Start UP. La valutazione copre l'arco temporale dal 2015 al 2022. Particolare attenzione deve essere rivolta ai servizi offerti e, alle politiche attive valutati in relazione a tre specifici aspetti 1) servizi offerti ai giovani, 2) interventi di politica attiva a cui i giovani hanno partecipato, 3) lavoro trovato dopo la conclusione dell'intervento. Per ciascuno di questi aspetti sono stati messi a punto degli indicatori specifici e di sintesi, in grado di rappresentare la dimensione della qualità, sia da un punto di vista oggettivo che soggettivo. La relazione di sintesi è stata organizzata partendo dalla definizione delle domande di valutazione per ciascun iscritto. Le domande hanno riguardato in generale l'obiettivo principale del programma, ovvero migliorare il livello di occupazione dei giovani. Pertanto, l'obiettivo era capire se le misure "messe in campo" abbiano raggiunto i giovani; in che modo li abbiano raggiunti, e, se è migliorata l'occupabilità in termini di qualità. Continua illustrando i risultati raggiunti. In particolare, è emerso che la partecipazione ad almeno una delle misure di Garanzia Giovani ha aumentato la probabilità di inserimento occupazionale del 7,8 %. Tale percentuale aumenta se si fa riferimento ai soli under 25. Passando alla valutazione delle due misure per i tirocini, la valutazione ha riguardato: la qualità e l'efficacia della misura. Per gli incentivi la valutazione è stata condotta valutando: dal lato imprese l'aumento del lavoro; dal lato giovani, l'indagine ha riguardato la qualità del lavoro svolto. Dall'analisi è emerso che la misura del tirocinio è stata quella più utilizzata, con i risultati migliori in termini occupazionali, con un tasso di occupazione pari del 60,7% per i giovani che hanno concluso l'intervento. L'evidenza del tirocinio, misurata in termini di trasformazione del tirocinio in contratto di lavoro, è risultata fortemente condizionata all'aspetto territoriale, in quanto sono i giovani provenienti dalle regioni del Nord che hanno avuto una maggiore opportunità in tal senso, rispetto ai loro colleghi coetanei del Sud. Per quanto riguarda la qualità della misura il dato rilevato si attesta ad un 50%. Da lato degli incentivi, le analisi valutative evidenziano che, questa misura ha avuto lati positivi sia dal punto di vista delle imprese che da quello dei giovani. In particolare, le imprese che hanno assunto attraverso l'incentivo, hanno avuto un incremento occupazionale anche negli anni successivi. Dal lato dei giovani, i dati mostrano valutazioni di dati positivi, sia in termini di qualità di lavoro trovato, sia in termini di mantenimento del lavoro negli anni. L'analisi, però ha mostrato, un meccanismo di selezione per cui ad essere assunti sono quei giovani che comunque avrebbero maggiori possibilità di trovare lavoro anche senza l'incentivo. Pertanto, l'analisi valutativa suggerisce di riparametrare lo strumento tenendo conto del grado di occupabilità del giovane. Passando ai progetti, le domande, sono state definite in relazione a specifiche esigenze conoscitive espresse dall'Autorità di Gestione relativamente al fondo SelfEmployment, alle difficoltà incontrate nella sua organizzazione, e la necessità di comprendere il funzionamento di un progetto innovativo come Yes I Start UP. L'analisi ha rilevato le difficoltà incontrate di accesso al credito, riconducibili, soprattutto a problemi di natura culturale ed amministrativa. Per Yes I Start UP l'analisi ha messo in evidenza come il progetto abbia avuto una funzione di *empowerment*. In sintesi, la valutazione consente di mettere in atto alcune ipotesi di miglioramento, di cui è necessario tener conto nel nuovo Programma Nazionale. In particolare, è necessario rafforzare la componente della formazione nelle aree meno sviluppate, indirizzare i percorsi nei settori più deboli del digitale e, comunque, in quei settori ad alto

potenziale di occupazione e utilizzare anche canali di informazione più mirati.

DELEGATO CGIL (dott.ssa Anna Teselli) ringrazia per l'informativa sulla valutazione ed osserva che relativamente ai tirocini c'è un "50% di qualità" ma anche un "50% non di qualità" e chiede maggiori dettagli circa la territorialità. Evidenzia che l'incentivo non va ad influire sulle situazioni di fragilità del *target*. Pertanto, esprime perplessità circa l'utilizzo di questo strumento anche nel nuovo ciclo di programmazione.

20. Informativa sull'attuazione della strategia di comunicazione, sulla visibilità del sostegno e sulle attività da svolgersi nel corso dell'anno successivo.

ANPAL (dott.ssa Orsola Fornara - responsabile della comunicazione) comunica che si svolgerà un evento di chiusura della programmazione, sia per il PON IOG che per il PON SPAO. Sarà un evento istituzionale ed i dati esposti nella relazione di sintesi saranno oggetto dell'evento. Durante il convegno si punterà soprattutto a raccontare i risultati raggiunti dai programmi. Prosegue illustrando le azioni di comunicazione intraprese: è stato realizzato il sito istituzionale di Garanzia Giovani, sul quale una buona parte è stata dedicata alla comunicazione dei progetti nazionali Selfemployment e Yes I Start UP, per il quale sono state raccontate le storie dei protagonisti. Per il progetto Crescere in Digitale è stata sperimentata una campagna *push*. E' stata istituita una Carta Giovani, carta virtuale che è stata inserita nell'app IO, per facilitare la fruizione dei servizi. In sinergia con il Dipartimento e con l'Agenzia si è partecipato al "NEET Working Tour", un'iniziativa che ha portato, in undici tappe, in giro per l'Italia tra aprile e maggio 2022, tutte le iniziative di Garanzia Giovani che sono, in sinergia con i CPI, Unioncamere, Ente Nazionale per il Microcredito e con il supporto delle sedi territoriali di ANPAL Servizi, per spiegare ai giovani le opportunità offerte da Garanzia Giovani. Ci sono, inoltre, due collane istituzionali di pubblicazioni (Collana Focus ANPAL e Collana Biblioteca ANPAL) per promuovere dati e risultati di Garanzia Giovani. Sono state predisposte anche campagne istituzionali sui social (*facebook, instagram, linkedin*). Infine, è stata effettuata la partecipazione a manifestazioni ed eventi.

COMMISSIONE EUROPEA (Capo Unità - dott. Stefano Cumer) ringrazia per l'informativa e pone un quesito rispetto al grado di preferenza dei giovani, tra comunicazione formale e informale.

ANPAL (dott.ssa Orsola Fornara - responsabile della comunicazione) afferma che l'approccio seguito è stato quello di cercare di fare tutto in considerazione del fatto che ci si rivolge a un pubblico vasto. A maggior ragione i giovani sono molto diversi tra loro, ognuno ha delle esperienze differenti. Quindi qualsiasi tipo di comunicazione che in qualche modo arrivi a loro, è utile. Però è preferibile una comunicazione informale per attirare l'attenzione. Continua, osservando, come la comunicazione di Yes I Start Up con le esperienze delle persone, rappresenti un tipo di comunicazione congeniale a quanto detto in precedenza.

21. - Informativa sulle attività di audit

MLPS (Autorità di Audit - dott.ssa Giulia David) portando i saluti della Dott.ssa Cafarda, presenta una breve sintesi dell'attività di Audit svolta relativamente all'anno contabile 2021-2022.

L'attività di Audit di Sistema è effettuata in merito alla verifica del funzionamento dei Sistemi di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.). Nell'anno contabile 2021-2022, sono stati svolti gli audit di sistema sull'operato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione e su tre OO.II. (regioni Emilia Romagna, Marche e Piemonte). Sono stati, inoltre, svolti Audit Tematici sugli indicatori di *performance* e sullo Strumento Finanziario SELFIEmployment. In attuazione a quanto definito nella Strategia di Audit, sono stati sottoposti a specifico *follow up* gli OOII verificati nell'anno contabile 2020-2021 (Regioni Calabria e Lazio).

Sono stati, altresì effettuati Audit delle Operazioni a fronte della spesa certificata nell'ambito dell'anno contabile 2021-2022 di circa 152 milioni di euro (152.159.629,17 euro). L'AdA ha realizzato un campionamento delle operazioni che ha permesso di verificare spese pari a 4.151.058,26 euro (pari al 2,73% della popolazione oggetto di campionamento). Le spese irregolari connesse all'individuazione di errori casuali emersi nel corso delle verifiche dell'AdA sono risultate pari ad 62.440,54 euro la cui proiezione sulla popolazione di riferimento è risultata pari ad 2.126.635,61 euro determinando un Tasso di Errore Totale pari al 2%. Dopo aver sottratto tutte le rettifiche finanziarie realizzate dalle diverse Autorità (AdA; AdG; AdC e OOII), l'AdA ha determinato un Tasso di Errore totale Residuo (TETR) pari allo 1,35%, inferiore alla soglia di rilevanza.

Pertanto a seguito delle verifiche realizzate e descritte nel Relazione Annuale di Controllo (RAC), precisamente: il risultato dell'audit delle operazioni, associato ad una valutazione del Si.Ge.Co dell'AdG del Programma in Categoria 2 (Funziona, ma sono necessari dei miglioramenti). Sono state riscontrate delle carenze, ma hanno permesso all'AdA di esprimere un parere di audit senza riserva.

ANPAL (Commissario Straordinario – dott. R. Tangorra) ringrazia l'AdA e sottolinea il risultato raggiunto a fine programmazione passando dalla categoria 3 alla categoria 2. Risultato ottenuto con il lavoro fatto ed ha contribuito anche il rafforzamento dell'Agenzia con l'arrivo di nuovi funzionari.

COMMISSIONE EUROPEA (Capo Unità - dott.ssa Adelina Dos Reis) riscontra che ci sia stato sicuramente un miglioramento, ma gli auditors stanno svolgendo ancora l'analisi tecnica. Pertanto, è necessario aspettare gli esiti della loro valutazione.

REGIONE PUGLIA (dott. Pasquale Orlando – AdG) cogliendo molti spunti dati in precedenza osserva che forse le politiche di coesione non funzionano sempre. Ad esempio, oggi si sta parlando del PON IOG ma nonostante il programma, il numero dei giovani NEET rimane ancora molto alto. Evidenzia come le politiche di coesione non hanno prodotto i risultati sperati. In molti casi le politiche di coesione occorrono, sono assolutamente necessarie, ma devono essere inserite nel contesto all'interno del quale agiscono. L'Italia sembra che stia seguendo un *trend* opposto all'Unione Europea. In passato paesi del sud dell'Europa (Portogallo, Spagna, Grecia), erano considerati paesi in gravissimo ritardo di sviluppo. Ora hanno indicatori che sono assolutamente più favorevoli, migliori rispetto, all'Italia. Evidenzia come l'Italia, sia un paese che sta scomparendo, dal punto di vista del numero degli abitanti, e l'unico paese in Europa a registrare un crollo demografico. Fra 15 anni, un terzo della popolazione italiana avrà più di 65 anni. Le regioni del Sud (Puglia Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia) hanno riscontrato un crollo della popolazione. Osservando i dati dell'occupazione si può rilevare un *trend* che porta l'Italia ad allontanarsi progressivamente da tutto quello che succede nel resto d'Europa. Prosegue, affermando, che se non ci fossero state in Italia le politiche di coesione, la situazione sarebbe peggiore. Purtroppo, le politiche di coesione non riescono ad incidere su tutto il resto delle politiche di investimento del paese, nonostante le raccomandazioni annuali che la Commissione europea ha fatto al Paese, in cui chiedeva a tutti una serie di percorsi, sia di carattere economico, sia in termini di riforme. Con il PNRR la situazione è cambiata in quanto questo impone una serie di riforme. Il meccanismo del PNRR non può forse insegnarci qualcosa dal punto di vista della *governance*, e, dal punto di vista organizzativo perché non funziona neanche questo. Può essere, invece, utile guardare al PNRR come una condizionalità di carattere macro-economico, che guarda non al patto di stabilità, ma soprattutto alla capacità di integrare le politiche, gli obiettivi, e, le risorse della coesione all'interno di un quadro nazionale che si muove in maniera coerente, e, che debba supportare la questione, sia per gli aspetti economici, sia per gli aspetti strutturali. Deve riguardare anche l'altro grande grande flusso

di investimenti nazionali ordinari. Le politiche di coesione nei paesi dell'Est Europa stanno producendo risultati assolutamente enormi, importantissimi, perché sono legati a contesti demografici, economici e sociali. Sentir parlare di NEET l'Emilia-Romagna o la Lombardia, restituisce la fotografia di una situazione ormai generalizzata, che riguarda tutta l'Italia e non solo il Mezzogiorno. Quindi, c'è una situazione che richiede una gestione molto più integrata, tra le politiche di coesione e le politiche nazionali, pertanto, sarebbe molto utile se la Commissione europea su questo intervenisse in maniera forte.

COMMISSIONE EUROPEA (Capo Unità - *dott.ssa Adelina Dos Reis*) sottolinea come la Commissione ha un obbligo tecnico, non politico. La Commissione Europea cerca di ascoltare ed analizzare i dati ricevuti per individuare ciò che è andato bene tecnicamente, oggettivamente e fattivamente. La Commissione offre agli Stati Membri proposte tecniche. Sono successivamente i governi che devono fare le proprie scelte, pertanto sono decisioni di carattere politico.

ANPAL (Commissario Straordinario – *dott. R. Tangorra*) condivide quanto esposto nell'analisi effettuata dal Dott. Pasquale Orlando ma afferma che anche se i risultati ottenuti non sono quelli auspicati, se non ci fossero state le politiche di coesione in Italia la situazione sarebbe stata peggiore. Una delle lezioni apprese è che le politiche di coesione devono essere definite a livello territoriale.

Conclude i lavori alle ore 18.00 il **Commissario Straordinario**, ringraziando tutti per la fattiva partecipazione e per il lavoro svolto.